



Provincia Regionale di Messina
Gabinetto del Presidente



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa ed Interventi Comunitari"

23 Giugno 2014

Viaggiare sicuri: una guida dell'UE

Con l'arrivo dell'estate, milioni di cittadini europei si spostano all'interno dell'UE e non solo per le vacanze. Ecco allora un utile vademecum curato dalla Commissione europea per prevenire problemi, affrontare ogni emergenza, conoscere le iniziative dell'UE per assistere chi è in viaggio. Chi contattare in caso di necessità se, viaggiando in Stati al di fuori dell'Europa, non esistono in essi ambasciate o consolati del proprio paese d'origine. Un cittadino di uno Stato membro dell'UE è automaticamente cittadino della UE e ha quindi diritto all'assistenza consolare quando si trova fuori dal territorio dell'Unione (anche se il suo paese non vi è rappresentato). È possibile rivolgersi al consolato o all'ambasciata di un qualsiasi altro Stato membro della UE in caso, ad esempio, di arresto, di incidente grave o di smarrimento di documenti importanti. Si ha diritto a essere assistiti anche in situazioni di crisi: gli Stati membri della UE devono aiutare se necessario qualunque cittadino UE come se fosse un proprio concittadino. Per sapere se un paese ha una rappresentanza nello Stato in cui ci si intende recare, consultare il [sito web sulla protezione consolare](#) della Commissione europea.

leggi tutto :

<http://www.vivieuropa.it/notizie/744/viaggiare-sicuri-una-guida-dellue>

Sicurezza dei pazienti si registrano progressi ma occorre fare di più

La Commissione europea ha pubblicato un pacchetto sulla sicurezza dei pazienti, che evidenzia come la Commissione e i paesi dell'UE stanno affrontando il problema, i progressi compiuti dal 2012 e gli ostacoli da superare per migliorare la sicurezza dei pazienti, come previsto in una raccomandazione del Consiglio del 2009. Benché siano stati compiuti progressi significativi in termini di elaborazione di programmi nazionali e di attuazione di sistemi che consentano ai pazienti di segnalare gli effetti avversi, c'è da fare ancora molta strada riguardo alle disposizioni di esecuzione in tema di rafforzamento del ruolo dei pazienti e, in particolare, di istruzione e formazione del personale sanitario. I documenti pubblicati confluiranno nel processo di riflessione attualmente in corso sulla futura azione a livello di UE in materia di sicurezza dei pazienti e di qualità dell'assistenza. Tonio Borg, Commissario europeo per la Salute, ha dichiarato: "Quando i nostri cittadini si recano in un ospedale si aspettano di ricevere un'assistenza sanitaria sicura. La buona notizia è che la maggior parte degli Stati membri ha attuato programmi per la sicurezza dei pazienti.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-694_it.htm

Trasporto ferroviario: nuove iniziative per rafforzare la crescita, l'efficienza e la qualità del servizio in Europa

Secondo la [relazione biennale della Commissione europea sul mercato ferroviario europeo](#), non vi è alcun dubbio che il settore ferroviario sia in crescita, ma l'efficienza e la qualità del servizio possono ancora essere migliorate in diversi Stati membri. La relazione evidenzia anche l'importanza della concorrenza e delle gare di appalto per migliorare sia i servizi prestati ai passeggeri sia l'utilizzo del denaro dei contribuenti. Ogni anno le ferrovie europee ricevono sovvenzioni pubbliche per circa 36 miliardi di EUR (quasi quanto ricavano dalla vendita dei biglietti). Siim Kallas, Vicepresidente della Commissione e Commissario responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "La ferrovia ha un potenziale enorme come modalità di trasporto ecologico e sostenibile. Ma perché il settore ferroviario dell'UE entri a pieno titolo nel 21 secolo sono necessarie misure incisive: semplificare le procedure di autorizzazione dei veicoli, aumentare gli investimenti nell'infrastruttura, intensificare la ricerca e l'innovazione, ma anche aprire alla concorrenza i mercati nazionali dei servizi intercity e indire sistematicamente gare di appalto per i contratti di servizio pubblico, come prevede il quarto pacchetto ferroviario".

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-692_it.htm

Lo sport: un volano della crescita per l'economia dell'UE

Quello dello sport è nell'UE un importante settore economico a pieno titolo, con una quota dell'economia nazionale comparabile a quella dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca combinate. Inoltre, il suo peso pare destinato ad aumentare in futuro. Nel complesso, il settore dello sport produce il 2% del PIL complessivo dell'UE, mentre l'occupazione complessiva generata dalle attività sportive è di 7,3 milioni di unità, pari al 3,5% dell'occupazione complessiva nell'UE. Nonostante queste cifre impressionanti, l'impatto economico delle industrie dello sport è spesso sottovalutato. Per ribadire il ruolo delle industrie sportive quali volano dell'economia si è svolta a Bruxelles una riunione ad alto livello degli stakeholder sull'impatto dello sport e delle industrie sportive. La riunione intendeva fare un bilancio dei progressi realizzati dopo la prima riunione dell'industria europea di articoli sportivi svoltasi il 21 gennaio 2014. Inoltre, la riunione ha offerto l'opportunità di presentare un piano d'azione portato avanti dall'industria relativo all'impatto economico dello sport e alle industrie dello sport. Nella riunione si è ribadito il ruolo dello sport quale importante leva dell'innovazione, della competitività industriale e dell'occupazione.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-432_it.htm

Clima: 44 milioni di EUR disponibili per il primo invito a presentare progetti dedicati all'azione per il clima

La Commissione europea ha lanciato il primo invito a presentare proposte nel quadro di un nuovo programma di finanziamento per progetti volti a contrastare i cambiamenti climatici. Nel 2014 il sottoprogramma "Azione per il clima" del programma LIFE stanzerà 44,26 milioni di EUR allo scopo di sviluppare e attuare soluzioni innovative per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici in tutta Europa. Connie Hedegaard, Commissaria europea responsabile per l'Azione per il clima, ha dichiarato: "Il nuovo programma LIFE per l'azione per il clima mette a disposizione più fondi rispetto al passato per progetti innovativi sul clima in tutta Europa. Questi fondi contribuiranno a sviluppare tecnologie di punta a basse emissioni di CO2 e a migliorare le soluzioni climatiche già disponibili. I fondi contribuiranno inoltre a realizzare gli obiettivi strategici e legislativi dell'UE in materia di clima".

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-691_it.htm

Tutti a bordo per una nuova macroregione adriatica e ionica: la Commissione avvicina i paesi tra loro

la Commissione europea ha lanciato ufficialmente una nuova strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica sotto forma di una comunicazione e di un piano d'azione per aiutare i suoi 70 milioni di cittadini a trarre vantaggio da una più stretta cooperazione in settori come la promozione dell'economia marittima, la protezione dell'ambiente marino, il completamento dei collegamenti nel settore dei trasporti e dell'energia e la promozione del turismo sostenibile. La strategia offrirà inoltre ai candidati e candidati potenziali all'adesione una preziosa opportunità di collaborare con gli Stati membri, in particolare contribuendo all'integrazione dei Balcani occidentali nell'Unione europea. Si tratta della prima "strategia macroregionale dell'UE" con un numero così elevato di paesi extraunionali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia) che hanno collaborato con Stati membri dell'UE (Croazia, Grecia, Italia e Slovenia). La strategia riguarda principalmente le opportunità dell'economia marittima: "crescita blu", connettività terra-mare, connettività dell'energia, protezione dell'ambiente e turismo sostenibile, tutti settori destinati a svolgere un ruolo cruciale nel creare posti di lavoro e stimolare la crescita economica nella regione. Il punto di partenza è la [strategia marittima per il mare Adriatico e il Mar Ionio](#), adottata dalla Commissione il 30 novembre 2012 e ora incorporata nella strategia.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-690_it.htm

REFIT: la Commissione snellisce e semplifica la legislazione dell'UE, rendendola meno costosa

La Commissione dà nuovo slancio al programma dell'UE per una normativa intelligente. La comunicazione adottata dimostra che è in piena fase attuativa il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) e che la legislazione dell'UE sta diventando più snella, più semplice e meno costosa. La Commissione rafforza inoltre la dinamica di una normativa intelligente con la presentazione di diverse nuove iniziative di semplificazione, di ritiro di proposte pendenti e di abrogazione della normativa vigente. La prima edizione di un quadro di valutazione annuale valuta i progressi compiuti in tutti i settori politici e per ogni singola iniziativa, anche da parte del Consiglio e del Parlamento. Il Presidente Barroso ha dichiarato: "La Commissione sta ampliando il suo programma per una normativa intelligente. Il programma REFIT è importante per la crescita economica e per l'occupazione in Europa. Vogliamo semplificare la vita dei cittadini e delle imprese concentrando la legislazione dell'UE sugli aspetti che è meglio affrontare a livello europeo, rendendola al tempo stesso più snella, più semplice e meno costosa. Stiamo facendo notevoli progressi, ma i risultati non sono immediati.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-682_it.htm

Occupazione: un nuovo Passaporto europeo delle competenze per agevolare l'assunzione nel settore della ricettività

La Commissione europea ha inaugurato il Passaporto europeo delle competenze per la ricettività, uno strumento sviluppato per agevolare la presa di contatto tra le persone in cerca di lavoro e i datori di lavoro nel settore ricettivo e turistico in Europa. Il Passaporto delle competenze consente ai lavoratori e ai datori di lavoro di superare le barriere linguistiche e di comparare le competenze dei lavoratori del settore della ricettività al fine di agevolarne l'assunzione in tale settore. Ospitato dal Portale europeo della mobilità professionale [EURES](#), il Passaporto delle competenze è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE. In futuro il Passaporto sarà esteso ad altri settori. László Andor, commissario dell'UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha affermato: "Il Passaporto europeo delle competenze per la ricettività è un importante strumento pratico volto ad incoraggiare la mobilità dei lavoratori europei, soprattutto i giovani, in un settore che presenta grandi potenzialità di crescita. Questa iniziativa è anche un buon esempio dei risultati del dialogo sociale tra le organizzazioni dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro a livello europeo e ci auguriamo che questa cooperazione venga estesa anche in altri settori del mercato del lavoro."

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-678_it.htm

L'istruzione e la formazione non sono adattate al mondo del lavoro, secondo un quarto dei cittadini europei

Una nuova indagine Eurobarometro sullo "spazio europeo delle abilità e delle qualifiche" indica che circa un quarto (23%) dei cittadini dell'UE ritiene che l'istruzione o la formazione ricevute non li abbia dotati delle abilità necessarie per trovare un lavoro in linea con le loro qualifiche. Mentre oltre la metà dei rispondenti (56%) pensa che le proprie qualifiche sarebbero riconosciute in altri Stati membri, il 6% ha tentato di lavorare o studiare in un altro Stato membro senza riuscirci a causa del mancato riconoscimento delle qualifiche da parte del potenziale datore di lavoro o dell'istituzione d'istruzione oppure perché non disponeva di informazioni sul riconoscimento delle proprie qualifiche all'estero. I risultati dell'indagine sono confermati da quelli della consultazione online condotta separatamente dalla Commissione "Verso uno spazio europeo delle abilità e delle qualifiche" rivolta al mondo dell'istruzione e della formazione. La consultazione collazionava i diversi punti di vista sugli ostacoli che le persone incontrano per far riconoscere in Europa le loro abilità e qualifiche ed ha riscontrato che si registra un forte consenso a favore di interventi volti a semplificare gli strumenti europei di riconoscimento delle abilità e delle qualifiche, a renderli più coerenti e più agevoli d'uso e ad assicurare una maggiore attenzione ai bisogni degli allievi, degli studenti, dei lavoratori e dei datori di lavoro.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-685_it.htm

#UEverofalso - Allarme immigrazione: l'Unione europea lascia l'Italia da sola. Sarà vero?

Se con Unione europea ci si riferisce alla Commissione europea è certamente falso. La Commissione, infatti, ha offerto tutto il supporto finanziario e logistico previsto dalle competenze che gli Stati membri le hanno voluto conferire. Se invece la critica è rivolta a questi ultimi, possiamo affermare che si può certamente fare di più in termini di solidarietà.

Le azioni a sostegno dell'Italia nell'ambito della politica di migrazione e asilo sono state numerose. Volendo considerare solo gli ultimi sei mesi – a decorrere cioè dal tragico incidente di Lampedusa del 3 ottobre 2013 costato la vita a 366 persone – la Commissione ha stanziato 30 milioni di euro destinati alle autorità italiane. Questi fondi mirano da un lato a incrementare la capacità ricettiva delle strutture di accoglienza e di assistenza sanitaria, e dall'altro a supportare le operazioni di sorveglianza e soccorso in mare (Mare Nostrum). Tuttavia la Commissione non si limita a reagire alle emergenze. Infatti nel periodo 2007-2013 l'Italia ha ricevuto dall'UE 478 milioni di euro, una grossa fetta del totale dei fondi destinati all'immigrazione e all'asilo. A questi si aggiungono i fondi europei stanziati per il periodo 2014-2020: oltre 310 milioni di euro dal Fondo asilo, migrazione e integrazione (l'Italia sarà il secondo beneficiario) e più di **212 milioni** di euro del Fondo per la sicurezza interna.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/ueverofalso_immigrazione_it.htm

I diritti dei consumatori entrano nell'era digitale a vantaggio di 507 milioni di cittadini

Buone notizie per più di 507 milioni di consumatori europei: da oggi - grazie a una nuova normativa UE - i loro diritti risultano rafforzati su tutto il territorio dell'Unione.

La nuova [direttiva UE sui diritti dei consumatori](#), ormai in vigore, ne potenzia ovunque i diritti per qualunque acquisto essi facciano, sia online sia in un negozio. Anche le imprese potranno beneficiare di queste nuove norme che creano condizioni di parità e rendono meno oneroso offrire prodotti e servizi in un contesto transfrontaliero. La nuova normativa garantisce, ad esempio, che i consumatori abbiano diritto in tutta l'UE a 14 giorni di tempo –rispetto a 7 fino a ieri - per cambiare idea o recedere da qualsiasi acquisto effettuato online o al di fuori di locali commerciali (quando il venditore si reca al domicilio del consumatore). Le nuove norme vietano inoltre le sovrattasse per l'utilizzo di carte di credito e servizi di assistenza telefonica, e il ricorso a caselle preselezionate sui siti web per caricare dei pagamenti supplementari (ad esempio al momento dell'acquisto online di biglietti aerei).

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/salute/consumatori_protetti_digitale_it.htm

Sicurezza alimentare: 35 anni di difesa della salute umana e degli animali

Per garantire che gli alimenti rispettino norme di sicurezza alimentare tra le più rigorose al mondo, l'Europa dipende oggi più che mai dal suo sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF). Tale sistema, oltre a svolgere il compito principale di garantire la sicurezza degli alimenti fin dalla sua creazione, 35 anni fa, è uno strumento fondamentale per rintracciare e ritirare i prodotti in cui è stata scoperta una frode. Tonio Borg, Commissario responsabile per la Salute, ha dichiarato: "Lo strumento RASFF è essenziale per far fronte ai rischi nell'ambito della sicurezza alimentare in Europa, poiché consente un rapido scambio delle informazioni per tutelare i consumatori europei. Lo scandalo delle carni equine ha consentito di osservare il sistema RASFF in azione e i prodotti alimentari adulterati con carni equine sono stati rintracciati fino alla fonte e ritirati dal mercato". In conclusione: "Oggi siamo più vicini ai consumatori europei grazie ad un innovativo strumento online — il nuovo [portale RASFF dei consumatori](#), che fornisce loro l'accesso a informazioni sugli avvisi di richiamo e sulle segnalazioni pubbliche delle autorità sanitarie e degli operatori del settore in un determinato paese dell'UE."

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-675_it.htm

L'UE finanzia uno strumento informatico per aiutare i pazienti con trauma cranico

Ogni anno nell'UE 1,6 milioni di persone subiscono un trauma cranico. Di queste, 70000 non sopravvivono e 100000 restano con un'invalidità permanente. Un progetto finanziato dall'UE – con [*partner in Finlandia, Francia, Lituania e Regno Unito*](#) – sta raccogliendo dati presso centinaia di pazienti che hanno subito un trauma cranico e li sta usando per mettere a punto un software in grado di migliorare la diagnosi e di prevedere l'esito delle cure. Il trauma cranioencefalico, che si verifica quando un trauma improvviso provoca un danno al cervello, è la causa più comune di invalidità permanente in soggetti di età inferiore ai 40 anni. Negli ultimi anni la sua incidenza è aumentata, in Europa e in tutto il mondo. Cure appropriate nelle ore - decisive - che seguono l'incidente possono fare la differenza. Data la natura complessa del cervello e la natura individuale di ciascun trauma, tuttavia, la diagnosi può essere molto difficile. Ricercatori del progetto [**TBICARE \(@TBicare\)**](#) stanno lavorando su uno strumento che, combinando varie basi di dati e simulazioni di sistemi, consentirà ai medici di inserire nel programma i dati risultanti dagli esami effettuati al pronto soccorso e quindi di prevedere quale sarà la cura più efficace per ciascun paziente.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-671_it.htm

Più salute e sicurezza per i lavoratori europei

La Commissione ha presentato una serie di proposte per garantire migliori condizioni di lavoro e ridurre gli infortuni sul lavoro in Europa. Ogni anno nell'UE oltre 3 milioni di lavoratori sono vittime di gravi infortuni sul lavoro, quelli cioè che comportano un'assenza superiore a tre giorni, di cui 4000 mortali. Quasi un terzo dei lavoratori europei ritiene che le condizioni di lavoro comportino un rischio per la loro salute. Oltre alle sofferenze umane che determinano, impongono un elevato costo economico: soltanto in Germania, le assenze per malattia determinano un calo della produttività che viene stimata al 3,1% del PIL all'anno. Infortuni e malattie professionali aumentano anche i costi previdenziali. Da uno studio condotto nel 2010 emerge che ogni euro investito nella prevenzione produce un utile compreso tra 1,29 e 2,89 euro.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/employment/140611_it.htm

La Commissione punta a riformare il settore dell'innovazione per sostenere la ripresa economica

Avanzando proposte volte ad aiutare gli Stati membri a ottimizzare l'impatto dei loro bilanci in un momento in cui su molti paesi gravano ancora vincoli di spesa, la Commissione europea ha riaffermato l'importanza degli investimenti e delle riforme nel campo della ricerca e dell'innovazione (R&I) per favorire la ripresa economica nell'Unione europea. L'aumento degli investimenti nella ricerca e l'innovazione rappresenta un comprovato fattore di crescita; il miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica in questo campo è a sua volta fondamentale affinché l'Europa possa mantenere o conquistare la leadership in molti settori della conoscenza e nelle tecnologie chiave. La Commissione si è impegnata a sostenere gli Stati membri nel perseguimento delle riforme in questo settore più consone alle loro esigenze, anche fornendo sostegno politico, dati di qualità ed esempi di buone pratiche. Olli Rehn, Vicepresidente della Commissione europea responsabile degli Affari economici e monetari e dell'euro, ha dichiarato: "La ripresa economica in Europa sta prendendo slancio mentre il risanamento fiscale è in fase di rallentamento, in linea con il quadro di bilancio rafforzato dell'UE.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-646_it.htm

Una relazione indica che la diplomazia culturale dell'UE ha bisogno di nuovo slancio

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno molto da guadagnare nell'utilizzare il "soft power" della diplomazia culturale, con vantaggi per l'economia derivanti da un maggiore accesso al mercato per le industrie culturali e creative europee, dal rafforzamento della diversità culturale e da una condivisione più ampia dei valori europei. Questa è la conclusione di una [relazione](#) pubblicata dalla Commissione europea a seguito di un'iniziativa del Parlamento europeo. "La diplomazia culturale ci dà la possibilità di condividere con gli altri paesi la nostra cultura e i nostri valori europei come i diritti umani, la diversità e l'uguaglianza", ha affermato Androulla Vassiliou, Commissario responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, "ed è inoltre positiva per l'occupazione e la crescita. Esorto la Commissione e il Parlamento europeo che verranno ad attuare le raccomandazioni della relazione."

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-651_it.htm